

XXVIII.

TORNATA DEL 7 MAGGIO 1861

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Congedi — Comunicazione di lettere del Ministro dell'interno e del Sindaco — Rinunzia alla dignità di Senatore del cav. Luigi di Collegno — Omaggi — Giuramento del Senatore Della Rocca — Presentazione di otto progetti di legge e comunicazione di una convenzione internazionale.*

La seduta si apre alle ore 2 1/2.

Sono presenti i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici, non che il Presidente del Consiglio ed il Senatore Niutta Ministro senza portafoglio.

Il Senatore *Segretario Arnulfo* dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Legge quindi il seguente

SUNTO DI PETIZIONI.

N. 2972. La contessa Teresa Ajcardi Ghironi vedova del conte Giovanni Zuccardi Grisanti, domiciliata in Novellara, circondario di Guastalla, ricorre al Senato onde ottenere la permissione di far tumulare la salma di suo marito nella tomba gentilizia esistente nella parrocchia di S. Stefano di Novellara, senza pagamento di alcun diritto.

N. 2973. I sindaci di dodici Comuni del circondario di Crema porgono al Senato motivata istanza onde voglia riformare la disposizione che si lascia sussistere collo schema di legge in corso relativo al servizio dei corpi distaccati della Guardia Nazionale, per cui i militi aventi diritti di esenzione debbono farli valere presso il Consiglio di leva del luogo di destinazione.

N. 2974. La Deputazione provinciale d'Ascoli ricorre al Senato onde ottenere l'abolizione in detta provincia della tassa di casermaggio estero.

N. 2975. La stessa Deputazione domanda che venga decretata la pronta abolizione del dazio del macinato nella provincia medesima.

N. 2976. I Consiglieri municipali della città di Piazza (Sicilia) si rivolgono al Senato onde ottenere che la detta città venga designata qual uno dei capo-luoghi destinati a sede dei Tribunali civili e correzionali creati con decreto del 17 febbraio 1861.

N. 2977. I Consiglieri municipali della città di Monteleone (Calabria) domandano che nel riordinamento amministrativo territoriale dello Stato quella città venga classificata come capitale di regione e sede della gran Corte d'appello.

N. 2978. Lorenzo Ronchail ricorre al Senato onde ottenere che il metodo da lui insegnato di scrivere colla mano sinistra venga applicato provvisoriamente e per esperimento nella casa invalidi d'Asti, ove trovansi molte persone monche della mano destra.

N. 2979. Marcellina Cassini vedova Ansaldo, Giuseppina Siccardi vedova Cerri, e Carmelina Bianco vedova Vialardi ricorrono al Senato acciò nello schema di legge per le pensioni alle vedove ed orfani di militari morti sul campo di battaglia sia introdotta una disposizione precisa in favore dei militari morti in seguito a malattia contratta in tempo di guerra e sul luogo di spedizione per cause di servizio.

Il *Segretario Senatore Cibrario* legge le lettere dei Senatori Durando Gio., Lambruschini, Lella, Di Villamarina, Aymerich di Laconi, colle quali chiedono, i due primi per ragion d'ufficio, ed i tre ultimi per affari di famiglia, un congedo di un mese, che loro è dal Senato accordato.

Dà pure lettura di una lettera del Ministro dell'Interno colla quale partecipa al Senato che il marchese Topputi Senatore del Regno ha fatto istanza a quel Ministero, perchè si dichiari a' suoi onorevoli colleghi che egli per le esigenze eccezionali della sua posizione di comandante la Guardia Nazionale di Napoli, non può con suo rincrescimento recarsi a prender parte alle discussioni del Senato.

Presidente. Il Senatore Topputi non avendo ancora prestato giuramento, non è quindi il caso di addivinare ad alcuna determinazione.

Il Senatore *Segretario Cibrario* legge una lettera del

Sindaco di Torino colla quale invita il Senato ad assistere nel loggiato del Municipio posto a sinistra del palco Reale alle corse di cavalli che avranno luogo in piazza d'armi nei giorni di domenica 12 e martedì 14 maggio corrente.

Presidente. Il cav. Senatore Luigi Provana di Collegno con lettera del 2 maggio 1861 accenna, come le sue opinioni trovandosi contrarie alle deliberazioni recentemente prese dal Senato, opinioni che egli ha già tante volte manifestate e propugnate e dalle quali non intende deviare, lo abbiano indotto a rinunciare all'ufficio di Senatore, e prega la presidenza del Senato di far conoscere ai suoi colleghi l'oggetto di tale lettera, cioè la sua rinuncia alla dignità di Senatore per i sovraespressi motivi.

A termini dell'articolo 100 del regolamento, do atto al signor cav. Luigi Provana di Collegno della sua dimissione, e dichiaro che il numero legale dei Senatori resta quindi ridotto a 66.

Reco a conoscenza del Senato gli onaggi fattigli:

1. Dal signor Pasquale Albino d'alcune copie del Giornale *La Sannita* da lui pubblicato in Campobasso.

2. Dal signor cav. avv. G. B. Bertazzi di una quantità di esemplari delle sue opere drammatiche.

3. Dal sig. cav. Trompeo di alcuni esemplari di un suo Progetto di legge sulle acque minerali.

4. Dal sig. Giorgio Terzetti bibliotecario della Camera dei Deputati di Grecia d'alcune copie de' suoi *Cenni commemorativi dell'illustre Santorre conte di Santarosa e del cav. Giacinto di Collegno*.

5. Dal signor ingegnere Chizzolini Gerolamo d'una sua relazione al Ministro dei lavori pubblici sul *Migliore sistema d'amministrazione delle acque pubbliche*.

6. Dal signor Antonio Zerego delle sue *Interpellazioni al deputato Alfieri intorno alla libertà d'insegnamento*.

Essendo presente il sig. Senatore Generale Della Rocca i cui titoli furono già verificati, invito i signori Senatori Orso Serra e Giovanola a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta il Senatore Della Rocca presta il giuramento nella formola consueta).

Do atto al signor Della Rocca del prestato giuramento e lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

PRESENTAZIONE DI VARI PROGETTI DI LEGGE.

Presidente. La parola è al sig. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare al Senato alcuni progetti di legge:

1. Per la istituzione d'una Cassa per gl'invalidi della marina mercantile;

2. Per l'approvazione della Convenzione addizionale

al Trattato di commercio e di navigazione colle città Anseatiche;

3. Per l'approvazione della Convenzione postale colla Francia del 4 settembre 1860.

Ho pure l'onore, in conformità del disposto dell'art. 5 della legge fondamentale del Regno, di presentare al Senato la Convenzione conclusa tra il Governo di S. M. e quello della Gran Bretagna per la protezione nei rispettivi Stati dei diritti di autore di opere letterarie ed artistiche.

Il mio collega, il Guardasigilli, essendo trattenuto alla Camera dei Deputati per la discussione della legge sull'abolizione dei vincoli feudali in Lombardia, ho l'onore di presentare a nome suo un progetto di legge per la proroga del termine portato dalla legge 8 luglio 1860, per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie in Toscana.

Presidente. Do atto al signor Presidente del Consiglio della presentazione dei progetti di legge di cui si è discusso, che saranno stampati e distribuiti negli Uffici e della comunicazione della Convenzione di cui pure si è parlato.

La parola è al signor Ministro della guerra.

Ministro della Guerra. Ho l'onore di presentare al Senato tre progetti di legge già votati dalla Camera dei Deputati, e sono:

1. Per la riammissione di favore nel Corpo dei Carabinieri Reali dei bassi-ufficiali e comuni che già servirono nel Corpo medesimo.

Pregherei il Senato a voler dichiarare d'urgenza questo progetto.

2. Per le pensioni alle vedove dei militari morti sul campo di battaglia, il cui matrimonio non fu autorizzato, e della loro prole minorenni;

3. Per una leva suppletiva di 36 mila uomini nelle province napoletane sulle classi del 1836, 37, 38, 39, 40 e 41.

Presidente. Do atto al signor Ministro della guerra della presentazione di questi progetti di legge che saranno stampati e distribuiti negli uffici, e interrogo il Senato se intende di decretare l'urgenza pel primo dei medesimi conformemente alla domanda del signor Ministro.

Chi intende di ammettere l'urgenza domandata voglia sorgere.

(Approvata)

La parola è al signor Ministro dei lavori pubblici.

Ministro dei Lavori Pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge già votato dalla Camera dei Deputati per autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1860, 61, 62, 63, 64 del Ministero dei lavori pubblici per lavori di miglioramento da farsi al porto di Ancona.

Io non chiederò l'urgenza su questo progetto, ma lo raccomanderò all'attenzione del Senato, perchè essendo la stagione assai avanzata per metter mano ai lavori, sarebbe urgente di convertirlo in legge.

Presidente. Do atto al signor Ministro dei lavori pubblici della presentazione del presente progetto di legge che sarà stampato e distribuito negli uffizi. Frat-tanto pregherò il Senato di volere stabilire l'ordine dei suoi lavori. Vi sono parecchi progetti di legge presen-tati: se il Senato lo credesse, gli uffizi potrebbero rin-nirsi venerdì al tocco per l'esame dei medesimi. Sa-rebbe bene che a tutti questi progetti di legge si desse un corso un po' spedito onde aver materia da fornire ad adunanze pubbliche nella settimana ventura, in tanto che si prepara la relazione della legge gravissima sulla leva marittima, relazione la quale richiederà an-cora qualche tempo per essere stampata.

Conseguentemente io propongo al Senato di volersi

radunare venerdì al tocco negli uffizi per l'esame di questi progetti. Se non vi sono osservazioni in contra-rio s'intenderà stabilito...

Senatore Casati. Trattandosi di leggi d'urgenza non si potrebbe stabilire la convocazione a giovedì?...

Presidente. Giovedì è festa, e d'altra parte con-viene dar luogo alla stampa, e credo che venerdì sia il termine il più breve.

Non essendovi richiami, il Senato è convocato per venerdì al tocco negli uffizi per l'esame dei progetti di legge presentati, e prima di tutti per l'esame di quello di cui è stata dichiarata l'urgenza.

La seduta è sciolta (ore 3.)